

Giuseppe D'Alessandro

### Niscemi tra cronaca e storia Vol. III.

Nel 2020 abbiamo iniziato questa impegnativa avventura di narrare la storia di Niscemi partendo dall'Unità d'Italia, sino ad arrivare ai nostri giorni.

Nel primo volume il nostro racconto si è sviluppato narrando della vita e dei fatti di quel periodo; in particolare le lotte tra cattolici e liberali, soffermandoci sui grandi avvenimenti dell'epoca: la banda Parachiazza, l'omicidio del primo sindaco di Niscemi, la Spagnola, la nascita del Fascio a Niscemi, l'assassinio di Turiddu u siddunaru, per proseguire con gli eventi legati allo Sbarco del 1943 e alla nascita della feroce Banda dei Niscemesi.

Non si è tralasciato di descrivere momenti di vita quotidiana, delle Logge Massoniche, della storia del calcio, delle tradizioni, delle feste, dell'assalto al Municipio e di quant'altro accaduto in quel periodo.

Il secondo volume ha raccontato gli accadimenti più importanti avvenuti in epoca successiva al secondo Dopoguerra: gli omicidi passionali, la battaglia per l'acqua con i suoi 32 arresti, la guerra fra pastori, le vicende politiche e l'inizio della guerra di mafia con il plateale omicidio del "patriarca" di Niscemi, Salvatore Arcerito, seguito qualche mese dopo dalla altrettante plateale eliminazione del Mago di Tobruk, con l'ulteriore risvolto tragico della scomparsa della figlia mai ritrovata.

Ed è proprio qui che si è interrotto il nostro racconto nel volume precedente. Ed è da qui che riprendiamo il filo della narrazione, perché quello che aspetta il lettore è soprattutto il resoconto di una feroce guerra di mafia che insanguinò la città con decine di omicidi e stragi, che raggiunsero il culmine con la morte di due bambini.

E poi l'assassinio di Pepé Vacirca, la tragica fine di un giovane innocente per mano mafiosa, il dramma della famiglia Frazzetto, l'epopea degli Stiddari e dei "carusi riservati di Campisi" e l'assassinio di Ciccio Pepi.

E ancora: la frana, la "Banca Carrubba" e la politica, che vede protagonista il sindaco Totò Liardo.

E infine la storia del Muos e la nascita del Museo, con un approfondimento che tenta (senza riuscirci) di dipanare una matassa che si può sintetizzare in una domanda: Niscemi in che provincia è? Tutto questo e tanto altro nel terzo volume.